

Aluminiumwerk (Alumix) Fabbrica di produzione di alluminio (Alumix)

Bozen/ Bolzano



Ein Industriedenkmal aus der Zwischenkriegszeit Un monumento di architettura industriale del periodo tra le due guerre.

Im Zuge der Industrialisierung Bozens errichtete die Montecatini 1936/37-1940 die größte Aluminiumfabrik Italiens. In ihrer rationalistischen, funktionalen, materialorientierten Architektursprache ist die Anlage den Bauten des Bauhauses vergleichbar. 1978 stillgelegt, wurden in der Folge Bauteile abgebrochen. Die denkmalgeschützten Transformatorenhallen und Verwaltungsbauten werden derzeit zu einem Technologiezentrum für Betriebe mit Vernetzung zu Forschungsinstituten umgenutzt.

Nel periodo dell'industrializzazione la Montecatini realizzò a Bolzano tra il 1936/37 ed il 1940 la più grande fabbrica per la produzione di alluminio d'Italia. Il linguaggio architettonico razionalista, funzionalista e materico è paragonabile a quello del Bauhaus. Alla chiusura dell'impianto nel 1978 seguirono le demolizioni di alcuni edifici. I corpi di fabbrica dei trasformatori elettrici e quelli dell'amministrazione, posti sotto tutela, sono ora destinati a centro tecnologico per imprese che collaborano con centri di ricerca.

Info:

Führungen in deutscher und italienischer Sprache um **10.00, 11.00, 12.00, 14.00, 15.00, 16.00 Uhr**
Treffpunkt:
Voltastraße 9, (Infopoint) Bozen
In Zusammenarbeit mit BLS, TIS, CLEAA C.
Lucchin & Architetti associati

Info:

Visite guidate in lingua italiana e tedesca alle ore **10.00, 11.00, 12.00, 14.00, 15.00, 16.00**
Punto di incontro:
via Volta 9, (Infopoint) Bolzano
In collaborazione con BLS, TIS, CLEAA C.
Lucchin & Architetti associati

Ein rätisches Haus aus dem 5. Jh. v. Chr. Una casa retica del V sec. a. C.

Frangart/ Frangarto



Vom Feuer zerstört - durchs Feuer erhalten Distrutto dal fuoco - salvato dal fuoco

2002 wurde in Brixen ein typisches rätisches Haus freigelegt. Das 6x4 große Gebäude verfügte über ein nahezu intakt gebliebenes Untergeschoss. Ein Schadensfeuer, das laut Auswertung der Funde und der Dendrodaten in der 1. Hälfte des 5. Jh. v. Chr. wütete, hatte sowohl die Einrichtung als auch die Holzreste erhalten: ein Wagenrad, mehrere Fässer, ein Bottich, ein Flechtkorb u.a. Außerdem gehörten vier Keramikgefäße zum Hausinventar.

Nel 2002 fu scavata a Bressanone una tipica casa retica. Si tratta di un edificio di m 6x4 di cui si è perfettamente conservata la parte interrata. Un furioso incendio, che i reperti e le indagini dendrocronologiche datano alla prima metà del V sec. a.C., ha preservato sotto forma di resti lignei carbonizzati tutti gli arredi e il contenuto del locale: una ruota da carro, una serie di botti, un tino, un cesto di vimini e altro. Quattro vasi di terracotta completavano la dotazione della casa.

Info:

Die Veranstaltung findet am **Sonntag, 20. September von 10-17 Uhr** beim Funddepot des **Amtes für Bodendenkmäler in Frangart**, Boznerstr. 59 statt. Parkplätze vorhanden

Info:

La manifestazione avrà luogo **Domenica 20 settembre dalle ore 10,00 alle ore 17,00** accanto al deposito dell'**Ufficio Beni archeologici sito a Frangarto** in Via Bolzano 59. *Parcheggi disponibili*

Europäischer Tag des Denkmals

Giornata Europea
del Patrimonio

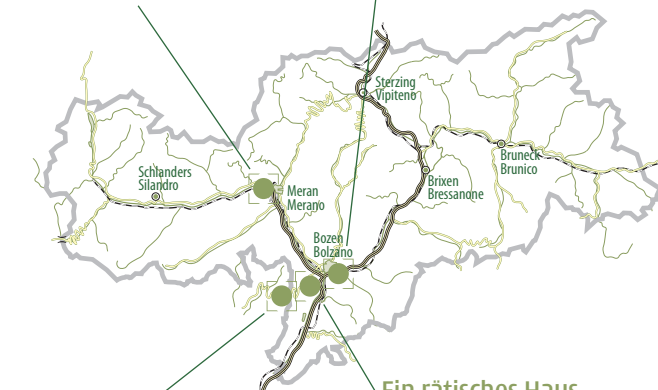
20.09.2015

Kraftwerk Töll
und Strompromenade
Centrale idroelettrica di Tel
e Passeggiata Elettrica

Algund-Marling
Lagundo-Marlengo

Aluminiumwerk (Alumix)
Fabbrica di produzione
di alluminio (Alumix)

Bozen/Bolzano



Ansitz Reinsberg
Residenza Reinsberg

St. Pauls Eppan/San Paolo di Appiano

Ein rätisches Haus
aus dem 5. Jh. v. Chr.
Una casa retica del V sec. a. C.

Frangart/Frangarto

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

Abteilung 13 Denkmalpflege
Amt für Bau- und Kunstdenkmäler
Amt für Bodendenkmäler

Ripartizione 13 Beni culturali
Ufficio Beni culturali ed artistici
Ufficio Beni archeologici

BLS.
Südtirol - Alto Adige

TIS
innovation park

Kuratorium für Technische Kulturgüter
Kuratorium per i Beni Tecnici Culturali

aew

Europäischer Tag des Denkmals

Giornata Europea
del Patrimonio

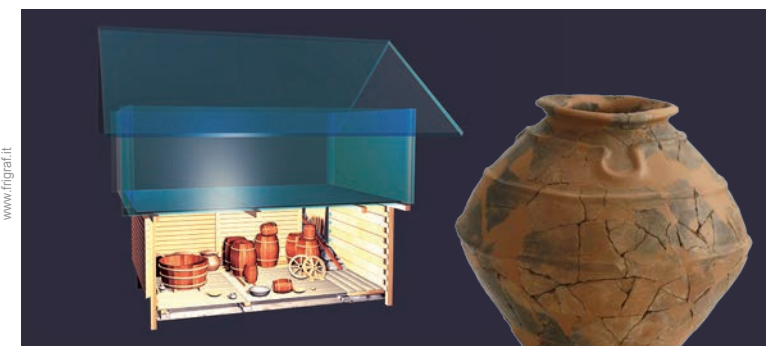
20.09.2015



Handwerk | Technik | Industrie



Mestiere | Tecnologia | Industria



www.frangart.it

20.09.2015

Kulturdenkmäler erleben

Geführte Begegnungen mit Kulturdenkmälern zum diesjährigen Leitthema **Handwerk-Technik-Industrie** bieten den Besuchern am Europäischen Tag des Denkmals 2015 eine gute Gelegenheit Objekte zu besichtigen die sonst nur schwer zugänglich sind. Die Zeugnisse der Vergangenheit haben eine unschätzbare künstlerische, handwerkliche, archäologische, geschichtliche, volkskundliche und technische Bedeutung für unsere Gesellschaft. Kulturdenkmäler sind wie Schaufenster der Geschichte, die uns einen Blick in die Vergangenheit ermöglichen und gleichzeitig in die Gegenwart eingebettet sind. In diesem Sinne wünsche ich allen Interessierten eine spannende und lehrreiche Begegnung mit den ausgewählten Denkmälern unseres Landes und danke den Mitarbeitern und Partnern für die Vorbereitung und Führung.



Florian Mussner

Landesrat für Denkmalpflege
Assessore provinciale ai Beni culturali

Beni culturali da vivere

*Incontri e visite guidate ai beni culturali nell'ambito della Giornata Europa del Patrimonio 2015, dal tema **artigianato-tecnologia-industria**, forniscono ai visitatori una buona occasione per scoprire siti e monumenti che solitamente sono inaccessibili al pubblico. Il patrimonio culturale, risalente ai secoli scorsi, ha un valore inestimabile dal punto di vista artistico, storico ed archeologico, ed è di enorme importanza per la nostra società. Si tratta infatti di vere e proprie finestre aperte sulla storia, che ci consentono non solo di analizzare il passato, ma anche di guardare il presente con occhi diversi. Auguro quindi a tutti Voi di trascorrere momenti piacevoli alla scoperta dei beni culturali della nostra Provincia e ringrazio tutti i collaboratori e i partner del progetto per l'impegno nell'organizzazione e nella guida.*

Ansitz Reinsberg mit Heiligkreuzkapelle Residenza Reinsberg con cappella di Santa Croce St. Pauls Eppan / San Paolo di Appiano



Foto: Manfred Kilian, Wikimedia Commons

Stuck, Orgel und Kachelöfen. Einblicke in historische Handwerkstechniken.

Stucchi, organo e stufe di maiolica: uno sguardo sulle tecniche artigianali del passato.

Der Renaissancebau weist typische Elemente der adeligen Ansitz mit ummauertem Hof, Freitreppe, Loggia, Erker und Mittelsaal auf. Die Räume wurden im 17. Jahrhundert mit Täfelungen, Kachelöfen, Stuckdecken und Deckenmalereien ausgestattet. Die restaurierte Heiligkreuzkapelle von 1676-77 folgt dem Typus eines überkuppelten Zentralbaus mit angebauter Grabkapelle. Die Stuckaturen und Deckenmalereien, der Altar und die Orgel (von Martin Junkhans 1682) sind Zeugnis künstlerisch – und handwerklichen Könnens der Vergangenheit.

Info:

Führungen in deutscher und italienischer Sprache von **10.00 bis 16.30 Uhr**
Um 14.30 Uhr Konzert auf der Kapellenorgel mit P. Urban Stillhard. Im Anschluss Erklärungen zum Orgelbau. In Zusammenarbeit mit Orgelrestaurator Helmut Kaufmann und Kachelofenrestaurator Stefan Pedoth.

L'edificio rinascimentale presenta i tipici elementi delle residenze signorili con corti recintate da mura, loggiati, scalinate esterne e saloni centrali. I locali furono allestiti nel XVII. secolo con rivestimenti in legno, stufe di maiolica, soffitti a stucco e decorazioni pittoriche. La cappella di Santa Croce del 1676-77 appena restaurata è del tipo a corpo centrale con cupola ed annessa cappella sepolcrale. Le stuccature e le decorazioni pittoriche dei soffitti, l'altare e l'organo (da Martin Junkhans 1682) sono testimonianza artistica del sapere degli artigiani di un tempo.

Info:

Visite guidate in lingua italiana e tedesca dalle ore **10.00 alle 16.30**
Alle ore 14.30 sonata per organo (P. Urban Stillhard). Illustrazione delle tecniche di costruzione e restauro con Helmut Kaufmann restauratore dell'organo e con Stefan Pedoth costruttore e restauratore di stufe in maiolica.

Kraftwerk Töll Centrale idroelettrica di Tel Algund / Lagundo



Die Anfänge der Stromproduktion aus Wasserkraft I primordi della produzione di corrente idroelettrica

Das nach nur zweijähriger Bauzeit 1898 in Betrieb genommene Kraftwerk Töll im Talbecken der Gemeinde Algund war das erste Großkraftwerk Südtirols. Nach Plänen von Oskar von Miller, dem Gründer des Deutschen Museums, München, gebaut, nutzt das Wasserlaufwerk die Gewässer der Etsch. Das Werk, heute unter Denkmalschutz, wurde insgesamt dreimal (1904, 1925 und 1995) umgebaut und erweitert. In den Jahren 1995 bis 1997 wurde es voll automatisiert und wird heute vom Kraftwerk Naturns ferngesteuert. Das 16 m lange Schützwehr (1904) mit Schindeldachabdeckung auf der Höhe der Töll ist vor Jahren vorbildlich restauriert worden.

Info:

Führungen in deutscher und italienischer Sprache von **10.00 bis 17.00**
In Zusammenarbeit mit dem **Kuratorium für Technische Kulturgüter, Bozen**
www.technikmuseum.it und den **Etschwerken**

La centrale idroelettrica di Tel sul fondovalle del comune di Lagundo, realizzata in appena due anni ed entrata in servizio nel 1898, è la prima grande centrale del Sudtirolo. Costruita su progetto di Oskar von Miller, il fondatore del "Deutsches Museum" di Monaco di Baviera, la centrale ad acqua corrente sfrutta la portata dell'Adige. L'impianto, oggi sotto tutela artistica, è stato ampliato e ristrutturato complessivamente tre volte (nel 1904, 1925 e 1995). Tra il 1995 e il 1997 la centrale è stata poi completamente automatizzata ed è ora telecomandata dalla centrale di Naturno. Lo sbarramento all'altezza di Tel, lungo 16 m con copertura a tetto in scandole, è stato restaurato pochi anni fa.

Info:

Visite guidate in lingua italiana e tedesca dalle ore **10.00 alle 17.00**
In collaborazione con **Kuratorium per i beni tecnici culturali, Bolzano**
www.museodellatecnica.it e **AEW**

Strompromenade „Oskar von Miller“ Passeggiata Elettrica „Oskar von Miller“ Marling / Marlengo



Technikkultur zum Angreifen „open air“ Cultura della tecnica „open air“

Die Strompromenade „Oskar von Miller“ ist ein Themenweg, der der Technikkultur gewidmet ist. 12 Stationen erzählen die Geschichte und Technik der Stromproduktion. Sie beginnt im Dorfkern von Marling an der Litfasssäule und führt zu verschiedenen Technikdenkmälern. Highlights sind: das Erdkabel, die Düse einer Pelton-Turbine, die Wasserkammer des Marlinger Kraftwerks von 1925, Isolator und Sperrdrossel, eine Turbine vom Schnalser Kraftwerk und das Segment eines Druckrohrs in Realdimension. Das Kraftwerk auf der Töll ist über den Waalweg mit der Strompromenade in Marling verbunden.

Info:

Individuelle Begehung

La Passeggiata Elettrica „Oskar von Miller“ valorizza gli oggetti della tecnica. Lungo il percorso tematico vengono narrati in 12 tappe gli albori della produzione della corrente idroelettrica. Punto di partenza è l'Infopoint al centro del paese di Marlengo. Da qui si raggiungono i singoli siti „open air“. Tra gli oggetti esposti spiccano il cavo elettrico interrato, l'ugello di una turbina Pelton, la vasca di compensazione della centrale di Marlengo del 1925, un segmento di condotta forzata, oltre agli isolatori e una turbina della centrale di Senales. La centrale di Tel è collegata attraverso il „Waalweg“ con la Passeggiata Elettrica di Marlengo.

Info:

Passeggiata individuale